



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 532 della seduta del 10/11/2017.

Oggetto: Approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ F.to Il Presidente Oliverio _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ F.to Ing. Domenico Pallaria _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Settore/i: _____ F.to Ing. Alfredo Pellicanò _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente		X
5	Federica ROCCISANO	Componente	X	
6	Francesco ROSSI	Componente	X	
7	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ F.to Filippo De Cello _____

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al d.lgs. 82/2005 è stato ampiamente modificato dal d.lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (cd. Legge Madia);
- l'art. 17 del nuovo CAD, rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie" ha introdotto la figura del Responsabile della transizione digitale, quale responsabile dell'ufficio cui è affidata la transizione alla modalità operativa digitale "...dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico."
- la Legge di Stabilità 2016, legge n. 208/2015, reca indicazioni sulle modalità per il conseguimento di obiettivi di razionalizzazione e controllo della spesa ICT nella PA;
- la Camera dei Deputati ha istituito la Commissione parlamentare di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (16A04670) (GU Serie Generale n.142 del 20-06-2016);
- il 31 maggio 2017 è stato firmato dal Presidente del Consiglio il Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017-2019, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale, esso definisce il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA e gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo ed europee, fornendo (12.8) precise Indicazioni sulle attività di Gestione del cambiamento;
- le nuove disposizioni normative sopra citate impongono una organizzazione del lavoro e l'impianto di un nuovo modello di governance all'interno dell'Amministrazione Regionale che consenta di coordinare nel campo ICT sia l'azione dei diversi uffici che delle PA locali sul territorio regionale;

CONSIDERATO CHE :

- la Regione Calabria con DGR n.159/2010, recante l' "approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione", si è dotata di un documento per la crescita digitale per triennio successivo con orizzonte 2013;
- la definizione su scala regionale di una strategia dedicata alla crescita digitale, assunta come condizionalità ex ante (2.1) dalla Proposta di Regolamento per la programmazione 2014-2020, è stata soddisfatta per tutte le Regioni Italiane, con l'approvazione del documento strategico Crescita digitale a livello Nazionale, confermando il pre-requisito per la spesa dei fondi, che garantisce la sussistenza di condizioni programmatiche, regolatorie, di pianificazione e strumentazione operativa, necessarie ad assicurare l'efficacia degli investimenti;
- la Regione Calabria con la DGR n. 302 dell'11.8.2015 ha approvato il documento di "Strategia Regionale per l'innovazione e la Specializzazione intelligente -2014/2020" e " Piano d'Azione per Condizionalità RIS3 Calabria";
- attualmente la Regione ha la necessità di delineare una strategia complessiva di crescita digitale per il triennio 2018-2020, che tenga conto delle azioni già intraprese all'interno Programmazione Regionale 2014-2020., del quadro complessivo dell'Agenda digitale europea e nazionale e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA;
- coerentemente con le necessità e con documenti strategici sopra richiamati, il Settore "Agenda Digitale e Coordinamento dei Sistemi Informatici Regionali" ha aggiornato la strategia regionale per la crescita digitale redigendo il documento "*Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020*" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la strategia decennale proposta dalla commissione europea nel 2010 Europa 2020 (Europe 2020) che si basa su una visione di crescita intelligente, sostenibile e solidale;
- l'Agenda digitale europea, parte integrante di Europa 2020 per lo sviluppo delle ICT e dell'economia digitale al fine di incrementare al massimo i vantaggi della digitalizzazione;
- il documento Strategia di Crescita digitale 2014-2020, approvato dal Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015, e successivamente dalla Commissione Europea per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, strategia dinamica che si deve adeguare alle nuove sfide, all'evoluzione tecnologica, e al mercato, con un focus sullo

- sviluppo socio-economico del sistema paese;
- la Strategia italiana per la banda ultralarga approvata dal Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015, che, in coerenza con l'Agenda Europea 2020 intende massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 mbps al 100 per cento della popolazione.
 - il Documento di Orientamento Strategico(DOS) della Programmazione Operativa 2014-2020 approvato con Delibera di Giunta regionale n.122 dell'8 aprile 2014;
 - la DGR n. 303 dell'11.8.2015 e la deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.8.2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo regionale Calabria FESR FSE 2014-2020;
 - la Decisione C(2015) 7227 final del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n.501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
 - la DGR n. 46 del 24.2.2016 di presa atto del programma operativo regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020;
 - l' Asse Prioritario 2 del POR FESR FSE Calabria 2014-2020 "Sviluppo dell'Agenda digitale" che si articola nei tre Obiettivi Specifici:
 - 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ;
 - 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
 - 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

RITENUTO CHE:

- è opportuno ed indifferibile procedere all'approvazione del documento programmatico denominato "*Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020*" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A).
- è necessario individuare nel settore "Agenda digitale e coordinamento sistemi informatici regionali" un punto unico di verifica raccolta e attuazione delle esigenze di informatizzazione espresse dai Dipartimenti Regionali, per garantire l'assenza di duplicazioni, l'integrazione con i sistemi esistenti e il rispetto delle politiche di sicurezza informatica ed assicurare la realizzazione della strategia di crescita digitale;
- è necessario procedere alla individuazione del Responsabile della Transizione Digitale per come indicato dall'art. 17 del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale;
- le attività di competenza del responsabile della transizione digitale, richieste per accompagnare la trasformazione digitale della regione Calabria, per la loro complessità e specificità possono essere realizzate solo attraverso una struttura tecnica specializzata e dedicata allo scopo, pertanto, con l'obiettivo di supportare il Responsabile della Transizione Digitale nella realizzazione dei compiti di cui al comma 1 lettere dalla a) alla j) dell'art.17 del CAD, tale struttura sarà anche incaricata di esaminare tutte le esigenze di informatizzazione dei Dipartimenti Regionali;
- **PRESO ATTO**
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che, il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento troverà copertura finanziaria sul Piano di Azione Coesione 2014/2020 Asse 14 "Assistenza Tecnica" - Obiettivo Specifico 14.1, Azione 14.1.1.;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale On. Mario Oliverio, alla stregua delle istruttoria compiuta dai competenti uffici, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare le “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020” allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di individuare, ai sensi dell’art. 17 comma 1-ter del Codice dell’Amministrazione Digitale nel dirigente del settore “Agenda digitale e coordinamento sistemi informatici regionali” il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale “...dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all’organo di vertice politico”;
3. di demandare ai Dipartimenti “*Organizzazione e Risorse Umane*” e “*Programmazione Nazionale e Comunitaria*”, ognuno per quanto di competenza, la redazione di un’unica proposta al fine di procedere all’istituzione di una Segreteria Tecnica dell’Agenda Digitale, con l’obiettivo di supportare il Responsabile della Transizione Digitale nella realizzazione dei compiti di cui al comma 1 lettere dalla a) alla j) dell’art.17 del CAD; tale struttura sarà anche incaricata di esaminare tutte le iniziative dei Dipartimenti Regionali come precisato al successivo punto 4;
4. di stabilire che i Dipartimenti Regionali sono obbligati a comunicare al Settore Agenda Digitale e Coordinamento dei Sistemi Informatici Regionali le azioni in ambito di informatizzazione e che la struttura di cui al punto 3, sarà anche incaricata della verifica raccolta e attuazione delle esigenze di informatizzazione espresse dai Dipartimenti Regionali, e pertanto che il coordinamento di tutte le azioni di informatizzazione dovrà essere in capo a suddetta struttura per garantire l’assenza di duplicazioni, l’integrazione con i sistemi esistenti e il rispetto delle politiche di sicurezza informatica ed assicurare la realizzazione della strategia di crescita digitale;
5. di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza l’adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar esecuzione al presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti della Giunta Regionale;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Ennio Apicella

IL PRESIDENTE

F.to Gerardo Mario OLIVERIO

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

LINEE GUIDA PER LA “CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA 2020”

Sommario

1.PREMESSA	2
2.CRESCITA DIGITALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	2
A.AGENDA 2030: LA CRESCITA DIGITALE PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ TERRITORIALI E IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI CITTADINI CALABRI.....	2
B.IL CONTESTO DATO DALL’ AGENDA DIGITALE EUROPEA.....	2
C.IL QUADRO POSTO DAL DOCUMENTO NAZIONALE DI CRESCITA DIGITALE E DAL PIANO TRIENNALE	3
D.LA POSIZIONE DELLA CALABRIA NELLA CRESCITA DIGITALE EUROPEA E ITALIANA.....	6
E.SWOT DELLA CALABRIA DIGITALE.....	8
F.L’AGENDA DIGITALE NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E NELLA STRATEGIA S3.....	9
G. IL DOCUMENTO DI “CRESCITA DIGITALE DELLA REGIONE CALABRIA.....	11
3.UN’AGENDA PER LA CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA	11
A. I PRINCIPI GUIDA DELLA STRATEGIA DI CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA LA STRATEGIA DI CRESCITA DIGITALE DELLA CALABRIA SI FONDA SU QUATTRO PRINCIPI SU CUI SI BASA LA SUCCESSIVA ARTICOLAZIONE IN DRIVER, AMBITI E AZIONI.	11
B. I DRIVER TRASVERSALI	13
C.L’ARCHITETTURA DELL’AGENDA DIGITALE E LE AZIONI PREVISTE	13
4.LE AZIONI PREVISTE.....	15
A. SANITÀ E PRESA IN CARICO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ (DISABILI, CRONICI, ECC.)	15
B. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, COMPETENZE DIGITALI.....	17
C. AGRICOLTURA.....	18
D. MOBILITÀ E TRASPORTI	18
E. AMBIENTE E PROTEZIONE DEL TERRITORIO	19
F. TURISMO, BENI CULTURALI, PRODUZIONE CULTURALE	19
G. OPEN DATA.....	19
H. SISTEMA PRODUTTIVO, DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI, INDUSTRIA 4.0	20
I. PROGRAMMA DI CYBERSECURITY E DI ADEGUAMENTO ALLA NUOVA DIRETTIVA GDPR (PRIVACY)	21
J. PROGRAMMA DI ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI DOCUMENTI.....	22
5.LA GOVERNANCE REGIONALE	22
A.LE CARATTERISTICHE DELLA GOVERNANCE DI “CRESCITA DIGITALE CALABRIA 2020”	22
B.LE AZIONI PER LA GOVERNANCE DI “CRESCITA DIGITALE CALABRIA 2020”	22

1. Premessa

Il presente documento ha come obiettivo di delineare una strategia complessiva di crescita digitale della Regione Calabria sino al 2020, che tenga conto delle azioni già intraprese, del quadro complessivo dell'Agenda digitale europea e nazionale, del Piano Triennale per l'Informatica redatto dall'AgID e dal Team digitale, del quadro nazionale regionale della Programmazione europea 2014-2020.

Il documento non ha l'obiettivo di entrare nel dettaglio dei singoli settori verticali, ma intende piuttosto disegnare un quadro di riferimento in cui le iniziative delle singole politiche possano trovare una necessaria coerenza ed un adeguato coordinamento che permetta una sinergia positiva tra le azioni e un empowerment complessivo dell'amministrazione regionale insieme ad una effettiva partecipazione degli stakeholders e dei cittadini.

2. Crescita digitale per uno sviluppo sostenibile

a. Agenda 2030: la crescita digitale per lo sviluppo delle comunità territoriali e il benessere equo e sostenibile dei cittadini calabresi.

La strategia per la crescita digitale della Regione Calabria si basa su due assunti di base: che veramente la crescita dell'economia digitale, dei servizi digitali, dell'amministrazione pubblica digitale e delle competenze digitali possa portare ad una concomitante crescita del benessere equo e sostenibile dei cittadini e a uno sviluppo delle imprese calabresi, ma anche che non esiste altro sviluppo se non digitale. E' necessario quindi passare dalla programmazione di un'agenda digitale della Calabria alla programmazione di un'agenda per lo sviluppo equo e sostenibile della Regione, che usi le opportunità del digitale come piattaforma ed ecosistema organico, coerente e condiviso. L'agenda stessa non può essere solo un documento di programmazione settoriale ma un piano per lo sviluppo strategico della regione per migliorare la qualità della vita dei cittadini calabresi, per favorire la crescita sostenibile del territorio, per generare nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani.

Sul nesso tra "crescita digitale" e sviluppo equo e sostenibile, così come indicato dall'Agenda 2030 e dai 17 SDGs (Sustainable Development Goals – Obiettivi di sviluppo sostenibile) approvati dall'Assemblea delle nazioni Unite) alcuni interessanti spunti di riflessione sono offerti dal rapporto ["ICT & SDGs: how Information and Communications Technology can Accelerate Action on the Sustainable Development Goals"](#), realizzato dall'Earth Institute della Columbia University. Il rapporto – curato da un team di ricerca coordinato dal Prof. [Jeffrey Sachs](#), evidenzia come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscano il più potente strumento di cui i governi, aziende e soggetti del terzo settore dispongono oggi per risolvere le grandi sfide mondiali delineate dall'Agenda 2030. Il digitale può infatti rappresentare un fondamentale acceleratore del processo di attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, che potranno essere realizzati sia avvalendosi delle tecnologie esistenti e già largamente diffuse a livello globale, sia sfruttando (e in alcuni casi orientando) gli sviluppi futuri dell'ICT, su tutti la banda larga mobile di nuova generazione e l'Internet of Things.

b. Il contesto dato dall' Agenda Digitale Europea

L'Agenda digitale per l'Europa (DAE) si propone di aiutare i cittadini e le imprese europee ad ottenere il massimo dalle tecnologie digitali. E' la prima di sette iniziative pilota del programma Europa 2020. Lanciata nel maggio 2010, l'Agenda digitale per l'Europa contiene 101 azioni, raggruppate intorno a sette aree prioritarie intese a promuovere le condizioni per creare crescita e occupazione in Europa:

- Creare un nuovo e stabile quadro normativo per quanto riguarda la banda larga
- Nuove infrastrutture per i servizi pubblici digitali attraverso prestiti per collegare l'Europa
- Avviare una grande coalizione per le competenze digitali e per l'occupazione
- Proporre una strategia per la sicurezza digitale dell'UE
- Aggiornare il framework normativo dell'UE sul copyright
- Accelerare il cloud computing attraverso il potere d'acquisto del settore pubblico
- Lancio di una nuova strategia industriale sull'elettronica

La piena attuazione di questa Agenda Digitale aumenterebbe il PIL europeo del 5% , l'equivalente di 1.500 € a persona, nel corso dei prossimi otto anni. Ciò aumenterebbe di 3,8 milioni i nuovi posti di lavoro in tutti i settori dell'economia, nel lungo periodo.

L'agenda digitale contiene 13 obiettivi specifici che definiscono la trasformazione digitale che vogliamo raggiungere. I progressi di tali obiettivi sono misurati dal cosiddetto DESI (Digital Economy and Society Index) che attraverso una serie di indicatori misura cinque aspetti dell'evoluzione digitale: connettività, capitale umano, uso di internet, integrazione della tecnologia digitale, servizi pubblici digitali.

L'Italia si trova ancora in una posizione di bassa classifica, situandosi al 25° posto nell'Europa a 28 membri.

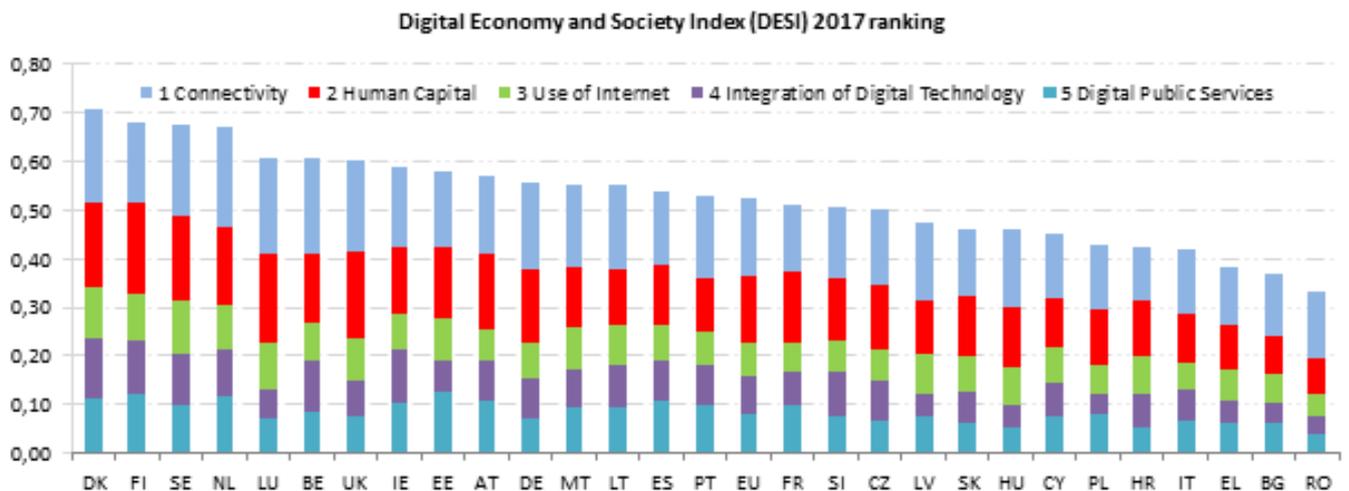


Fig. 1 L'Italia nel DESI 2017

c. Il quadro posto dal documento nazionale di Crescita Digitale e dal Piano Triennale

La Presidenza del Consiglio, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione, ha predisposto i piani nazionali "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e "Crescita Digitale" per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020. Il piano, assieme a quello per la banda ultra larga, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nel marzo 2015. Il piano prevede azioni in tre aree: le azioni infrastrutturali trasversali a cui attengono le iniziative per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), la digital security nella PA, la razionalizzazione dei datacenter e il cloud computing, il Servizio Pubblico di Identità Digitale (SPID); le piattaforme abilitanti che comprendono Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), Pagamenti elettronici (PagoPA), Fatturazione elettronica per la PA, E-procurement, Open data, Sanità digitale. Scuola Digitale, Turismo digitale, Agricoltura digitale; e infine i programmi di accelerazione costituiti da "Italia Login", competenze digitali e Smart city & Communities.

Nel giugno di quest'anno è stato poi approvato il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione che si pone come documento strategico in grado di razionalizzare ed unificare tutte le azioni per la PA digitale.

I due schemi seguenti ne danno una rappresentazione grafica.

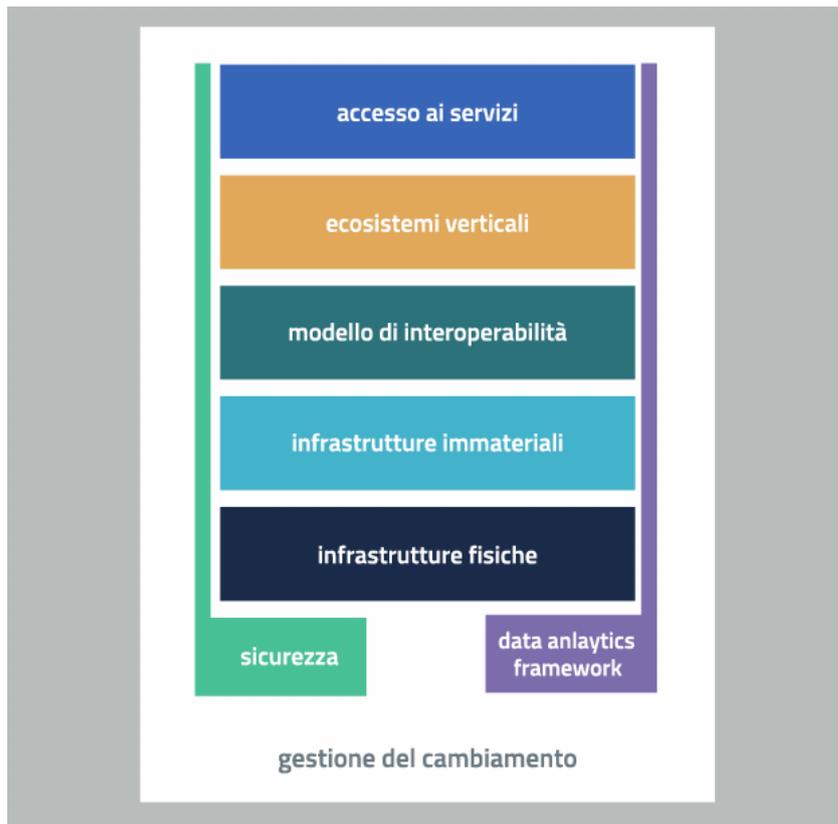


fig.2 Lo schema di massima del piano triennale

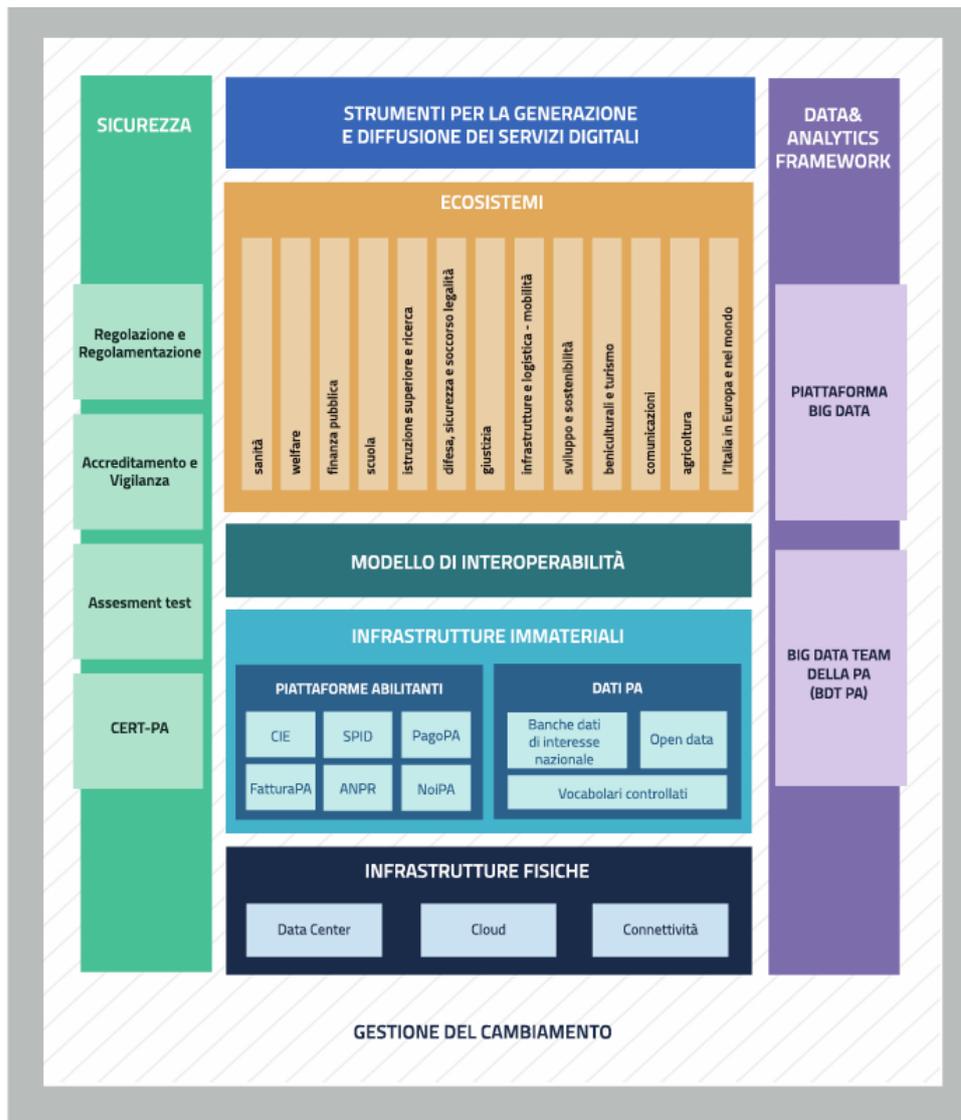


fig.3 La mappa dettagliata del Piano triennale

La Mappa ha lo scopo di:

- consolidare la visione di lungo periodo per l'evoluzione dei sistemi informativi della PA;
- rappresentare in modo coerente e sintetico tutte le iniziative in corso sul fronte dell'innovazione digitale della PA italiana;
- fornire un quadro di riferimento per l'identificazione e il governo di nuove azioni strategiche;
- abilitare la definizione di un piano operativo di dettaglio;
- identificare i soggetti da coinvolgere nell'implementazione della strategia e loro responsabilità;
- consentire il monitoraggio continuativo a più livelli dello stato di implementazione degli obiettivi.

I due documenti citati: piano nazionale di crescita digitale 2014-2020 e "Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" costituiscono il quadro di riferimento per la definizione di un piano per la crescita digitale della Regione Calabria.

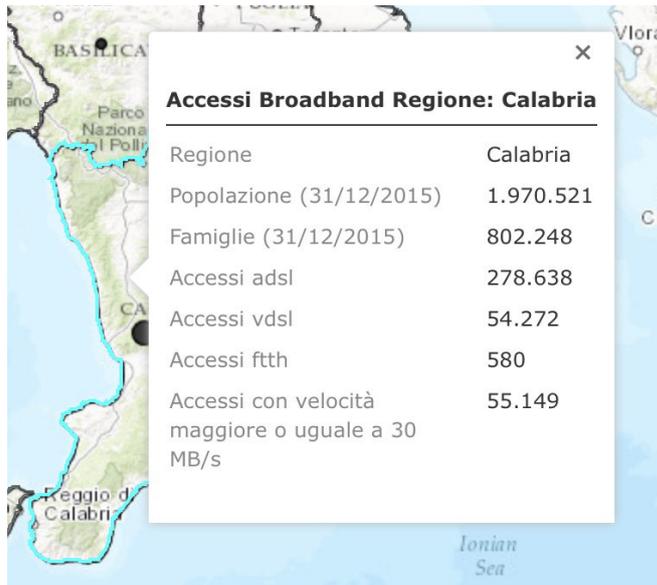
d. La posizione della Calabria nella crescita digitale europea e italiana

In sintesi vediamo che, secondo i dati del Piano Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga, ad oggi in Calabria il 77,2% delle unità immobiliari sono raggiunte dalla banda almeno a 30 Mbps.



Questo dato pone la Calabria tra le primissime posizioni in Italia, seconda solo alla Puglia che ha il 79% delle unità immobiliari servite ad almeno 30Mbps.

Purtroppo però se passiamo a guardare l'effettivo utilizzo della banda (dati AgCom) e quindi l'attivazione degli accessi scopriamo che la posizione della Calabria è ben diversa: risultano attivi infatti solo 278.638 accessi ADSL (34,7% delle famiglie) di cui solo 55.149 (meno del 7% delle famiglie) con velocità uguale o superiore a 30 Mbps. Per questi indicatori la Calabria si situa tra le ultime posizioni in Italia a causa, probabilmente, anche della recente posa della fibra oltre che di una domanda fiacca.



A fronte di questi dati non certo confortanti, l'ultima edizione del Regional Innovation Scoreboard pubblicato dalla Commissione europea segnala un miglioramento della Regione su molti indicatori con un complessivo incremento di 7,7 punti rispetto al 2011. Purtroppo il radar dei principali fenomeni rileva ancora un divario importante sia rispetto alla media nazionale, sia ancor più rispetto alla media europea.

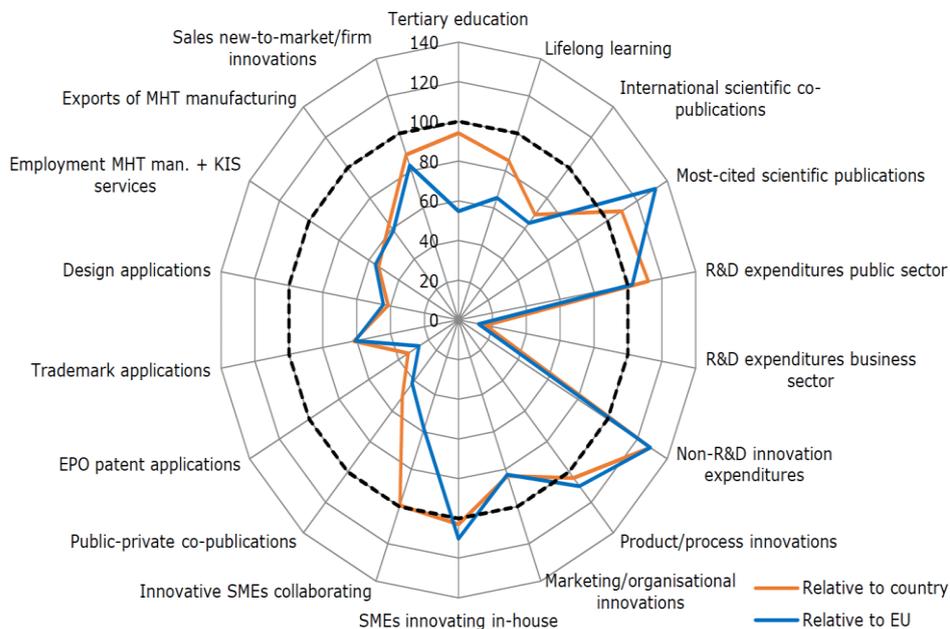


fig. 10 Regional Innovation Scoreboard 2017- Commissione europea Posizione della regione Calabria rispetto alla media nazionale ed europea.

Nonostante gli avanzamenti la Calabria mantiene una posizione di retroguardia tra le regioni europee con un giudizio di “moderato innovatore meno”.

Appare in linea o anche superiore alla media europea e nazionale la qualità (citazioni qualificate) delle pubblicazioni scientifiche e la spesa pubblica in ricerca e sviluppo.

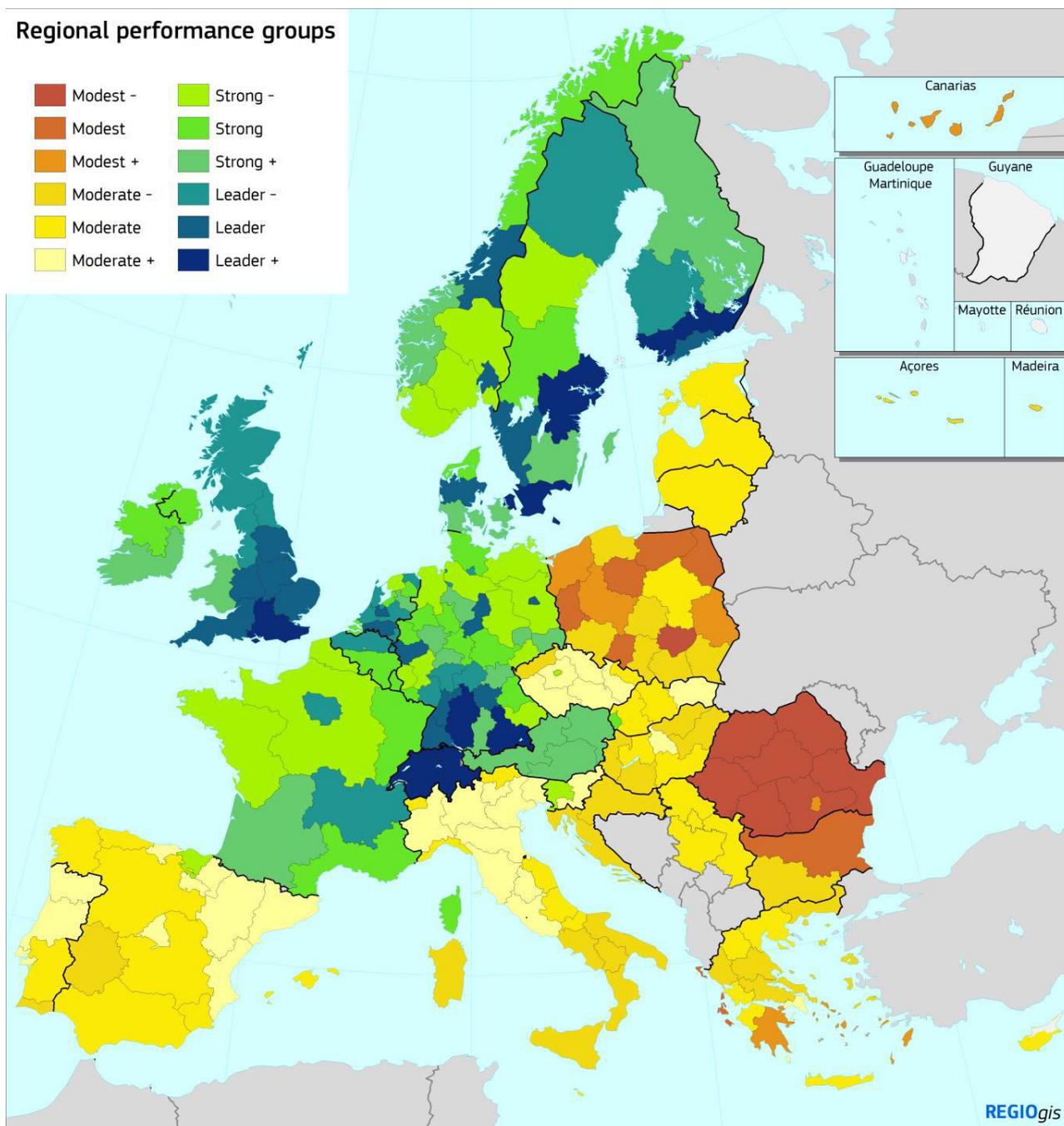


fig. 11 Regional Innovation Scoreboard 2017. Classificazione delle regioni in 12 livelli.

e. SWOT della Calabria Digitale

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse della programmazione europea 2014-2020 • Maggiore capacità progettuale e di spesa nell'ambito della programmazione • Copertura di banda ultra larga già esistente • Presenza di aziende innovative di eccellenza • Presenza di università e di centri di competenza di eccellenza • Qualità della ricerca universitaria 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarso utilizzo della rete di connettività BUL • Livello basso di digitalizzazione della PA e di fornitura dei servizi online • Scarso utilizzo dei servizi pubblici online • Gap di digitalizzazione in molti ecosistemi verticali. • Scarsa informatizzazione delle PMI • Debolezza della struttura regionale di riferimento per l'Agenda Digitale
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR della Calabria orientato all'innovazione • Strategia di Smart Specialization • Utilizzo intelligente delle convenzioni Consip (SPC) come acceleratori degli interventi • Valorizzazione attraverso il digitale dei punti di forza della regione: cultura e turismo, agrifood, ecc. • Definizione di un piano strategico complessivo per la crescita digitale (Agenda digitale regionale) 	<p style="text-align: center;">Minacce e Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccessiva frammentazione degli interventi • Incertezza dei tempi nell'attuazione degli interventi

f. L'agenda digitale nella programmazione regionale e nella strategia S3

La programmazione regionale che si basa sull'utilizzo delle risorse europee, nazionali e regionali della programmazione 2014-2020 si fonda su due documenti strategici integrati: il Piano Operativo Regionale, suddiviso a sua volta in 14 assi d'intervento e sul documento programmatico di Smart Specialization Strategy (S3).

Partendo da quest'ultimo, che è riassunto nella fig.7, possiamo dire che tutta la strategia è basata su **tre macro-obiettivi strategici** orientati alla costruzione di una **Regione attrattiva** per le persone e per le imprese, **accessibile** attraverso infrastrutture e reti economiche e commerciali, e **sostenibile** grazie ad azioni capaci di generare occupazione, e tutelare il territorio. In questo contesto si situa la scelta di puntare sulle **Key Enabling Technologies** (KETs) per coordinare, ottimizzare e incanalare le forme di sostegno all'innovazione verso forme di rafforzamento delle leve di sviluppo trasversali e complementari a più ambiti. In questo quadro si colloca anche l'azione di supporto alle **Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione** (ICT), considerate una leva fondamentale per lo sviluppo di tutte le attività economiche e sociali, in virtù della loro capacità di accrescere il potenziale competitivo delle attività economiche. Il sostegno alla ricerca e alla produzione di ICT in Calabria è importante sia come azione di sostegno diffuso all'innovazione, sia per le significative ricadute in termini di competitività e occupazione qualificata, soprattutto giovanile, per lo stesso settore ICT, su traiettorie tecnologiche specifiche e modelli di business innovativi.

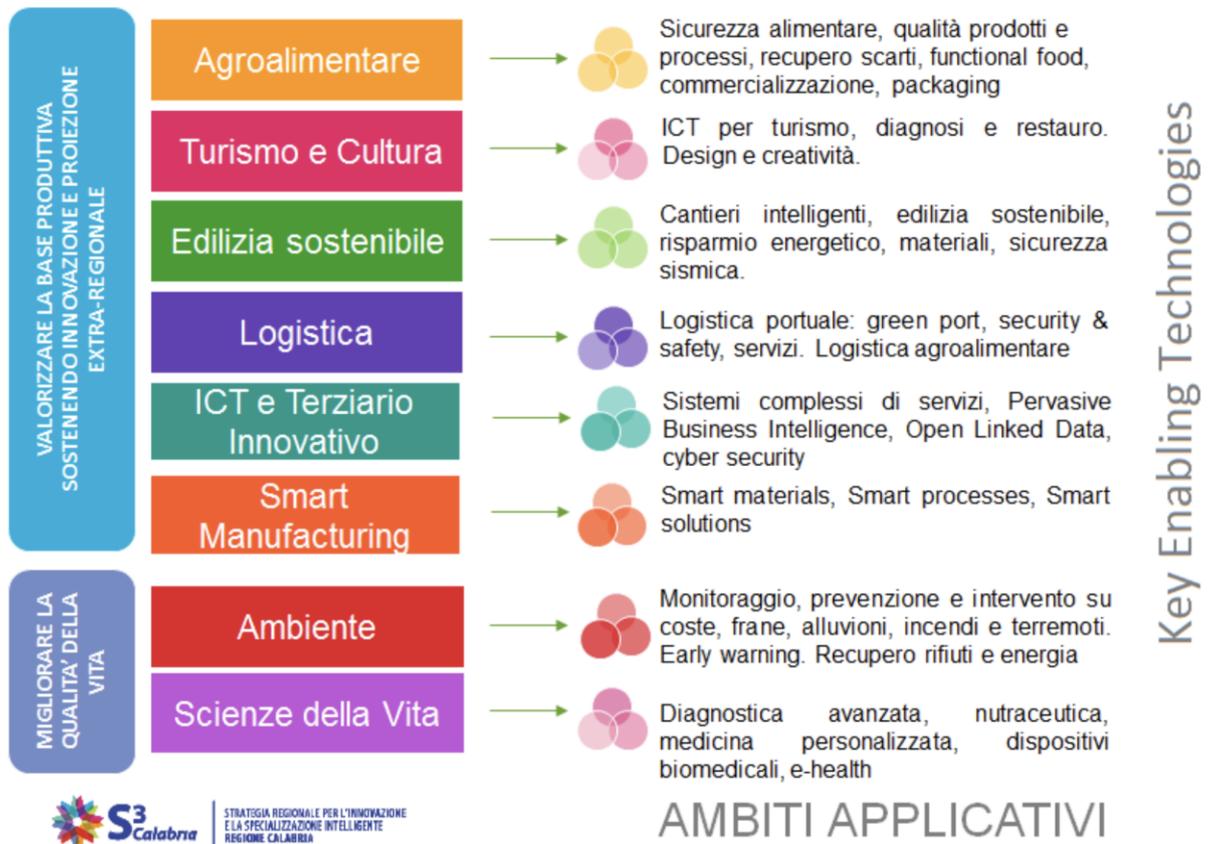


Fig. 7 Ambiti applicativi e Key enabling Technologies della S3

Il POR, piano Operativo Regionale vede soprattutto nell'Asse 2 "Sviluppo dell'Agenda digitale" per "Una Calabria più connessa" l'azione d'elezione per la crescita digitale. Tale asse si articola in aree e in azioni specifiche:

- 2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
 - Azione 2.1.1. Contributo all'attuazione del "Progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
- 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
 - Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali
 - Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).

- 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
 - Azione 2.3.1. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)

g. Il documento di "Crescita Digitale della Regione Calabria

In questa situazione appare prioritario, dopo un consistente investimento in banda ultra larga, attuare una strategia di sviluppo che porti all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura tramite una crescita della domanda trainata da:

- Incremento delle competenze digitali
- Crescita quantitativa e qualitativa dei servizi in rete, cominciando da quelli della sanità (FSE) e da quelli offerti dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali che devono loro stesse subire una profonda trasformazione verso il digitale.

L'obiettivo che sarà perseguito dalla amministrazione regionale è quello di accrescere l'utilizzo della rete infrastrutturale presente; di migliorare qualitativamente e quantitativamente le competenze digitali dei cittadini, degli studenti e di chi si affaccia al mondo del lavoro, degli impiegati della regione e degli enti regionali e locali; di accrescere la quantità e la fruibilità dei servizi digitali; di attuare una più completa digitalizzazione dell'amministrazione regionale attraverso anche l'introduzione e il pervasivo utilizzo delle infrastrutture immateriali previste dal citato Piano triennale (CIE; SPID; PagoPA; FatturaPA; ANPR; NoiPA; Interoperabilità delle banche dati) e lo sviluppo della digitalizzazione nei principali "ecosistemi verticali" (Sanità; Istruzione, formazione, Lifelong learning e servizi per l'impiego; Mobilità e trasporti; Ambiente e protezione del territorio; Turismo e cultura; Agrifood e agricoltura 2.0)

Questa strategia appare l'unica in grado di rimontare il grave ritardo che, come sopra evidenziato, la regione ha accumulato in tutti gli indicatori di uso delle tecnologie sia diretti che correlati. Per questa rimodulazione degli investimenti è necessario poter contare su una strategia solida e di medio/lungo che periodo disegni una "Agenda Digitale" e un percorso di "crescita digitale" per la Calabria.

3. Un'Agenda per la crescita digitale della Calabria

a. I principi guida della strategia di crescita digitale della Calabria

La strategia di crescita digitale della Calabria si fonda su quattro principi su cui si basa la successiva articolazione in driver, ambiti e azioni.

i. *Garantire la coerenza*

La creazione di una "**mappa delle coerenze**" che sia allo stesso tempo concreta e modellata sui principi generali dell'AD della Calabria, su cui valutare con serietà e severità ogni investimento in tecnologia sia della regione sia degli enti partecipati e degli enti locali e sanitari del sistema regionale.

In questo senso l'innovazione digitale può essere un utile supporto all'azione amministrativa della regione riducendo così i rischi di una "burocrazia difensiva", ossia

di quell'atteggiamento per cui è meglio pretendere un doppio canale digitale, ma anche cartaceo per i documenti. Il principio "digital first" e una mappa delle coerenze chiara e condivisa può assicurare il "burocrate difensivo", impermeabile ai decreti e alle direttive, se diventa cultura diffusa cominciando dalla politica e poi dai più alti livelli dell'organizzazione.

ii. *Promuovere la partecipazione*

Lo sviluppo digitale è un potente fattore di partecipazione e di empowerment delle persone e delle comunità. Il piano di crescita digitale deve prevedere l'uso delle tecnologie digitali per creare un impianto di "Open Government" fatto di:

- Strumenti per la trasparenza e l'accountability (Open data; Freedom of Information act; rendicontazione; ecc.)
- Strumenti e ambienti per la partecipazione dei cittadini alle scelte (informazione, consultazioni, dibattito pubblico, ecc.)
- Occasioni di collaborazione con gli stakeholders pubblici e privati (cittadinanza organizzata, enti locali, università e ricerca, aziende presenti sul territorio, ecc.)

Questa parte essenziale della strategia deve essere tenuta nella massima considerazione, a pena della caduta di tutta l'iniziativa.

Per far questo è importante sperimentare e sostenere nuove forme di collaborazione, nuovi modelli di amministrazione che vedono protagonisti i territori e che si fondano sulle "quattro E" che sono diventate strumento operativo per sostenere il cambiamento:

Endorsement, nel senso di costruire e rafforzare la volontà politica, sollecitando la classe politica e amministrativa di vertice a svolgere un ruolo attivo nel supporto dei processi di innovazione, a fare propri approcci nuovi nel rapporto tra governanti e cittadini, a sostenere i fenomeni emergenti collegandoli alla propria agenda politica.

Engagement, per promuovere la cultura della partecipazione e il coinvolgimento reale dei cittadini e degli attori (interessati e destinatari) nei processi di innovazione. Aprire al dibattito pubblico, alla consultazione collettiva, alla condivisione di strategie e azioni per rispondere in maniera efficace ai bisogni e alle esigenze del territorio.

Empowerment, per fornire agli operatori della PA momenti di formazione interna e occasioni di presa di coscienza della propria mission specifica. Sviluppare competenze e strumenti per fare innovazione. Creare le condizioni (capacity building) affinché si diffondano all'interno delle Amministrazioni la cultura dell'innovazione e le pratiche collegate. **Enforcement**, così da adottare misure specifiche e puntuali per dare effettiva attuazione agli approcci innovativi.

iii. *Abilitare le opportunità*

E' necessario ridefinire il ruolo dell'amministrazione nella costruzione della strategia di crescita digitale della Calabria: da produttore e gestore di servizi a garante di regole e di patti tra soggetti, siano essi pubblici, a capitale misto o privati, nell'ambito della costruzione di quella "amministrazione partner" che l'unica in grado di attivare le energie e le forze vitali del territorio in un'ottica di sussidiarietà e di sharing economy. E' questo, tra l'altro, il solo ambiente in cui cresce una reale *Digital Social Innovation* che è la vera frontiera di un'azione d'innovazione tesa ad avere un reale impatto sulla vita dei cittadini e delle imprese e che sia valutata non sugli output, ma sugli outcome.

iv. *Accompagnare il cambiamento culturale*

L'innovazione che è frutto delle tecnologie digitali non può tradursi solo nel rendere più veloci ed efficienti i processi attuali, ma il vero processo di innovazione risiede nella capacità di attuare un cambiamento culturale, ripensando, attraverso le opportunità del digitale, le nostre organizzazioni, i processi operativi, i servizi che riceviamo e che erogiamo, con un focus sul raggiungimento di livelli sempre più elevati di efficienza, efficacia, qualità. In questo senso la strategia di crescita digitale della Calabria propone un'innovazione che prima di tutto culturale.

b. I driver trasversali

La strategia di crescita digitale della Calabria, sulla base dei principi guida sopra esposti, fa affidamento su tre principali driver d'innovazione, considerati come imprescindibili per l'implementazione di una politica solida e lungimirante: una buona infrastruttura tecnologica, il valore dei dati, le competenze dei cittadini, delle imprese dei lavoratori pubblici.

i. *L'infrastruttura tecnologica*

Si tratta delle reti e delle piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali, e che sono condizioni imprescindibili per l'implementazione dei singoli servizi negli ecosistemi. Se in Regione c'è una sufficiente infrastrutturazione di rete, vanno invece fatti crescere sia l'area della razionalizzazione dei datacenter, riducendone radicalmente il numero e accrescendone le caratteristiche di performance, sicurezza e sostenibilità ambientale, sia l'area dell'uso del cloud computing seguendo le indicazioni nazionali date soprattutto dal recente Piano Triennale di AgID.

ii. *i dati*

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la crescita digitale della regione. Per sfruttare le potenzialità di tale patrimonio è necessario attuare un cambio di paradigma nella loro gestione che consenta di superare la "logica a silos" in favore di una visione sistemica. Il dato deve essere inteso come bene comune, condiviso gratuitamente tra Pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali e, salvo casi documentati e propriamente motivati, utilizzabile dalla società. La valorizzazione del patrimonio pubblico richiede un'attenta regia che disegni i processi di standardizzazione, generazione, conservazione e riuso dei dati. Questo potenziamento porterà benefici in termini di maggiore efficienza amministrativa, riuso dei dati a vantaggio del cittadino (che così evita di fornire nuovamente dati già in possesso della Pubblica amministrazione) e ampliamento delle possibilità di analisi, ivi incluse la comprensione e la predizione di fenomeni sociali a supporto del processo di *policy making* e dello sviluppo di servizi al cittadino. In questo campo svolgono un ruolo determinante le tecnologie di analisi del big data, di analytics, di IOT (Internet of Things) e altrettanto importante è una continua azione di monitoraggio sulla qualità e l'aggiornamento delle banche dati regionali e degli Open Data pubblicati.

iii. *Le competenze*

Le tecnologie digitali sono una straordinaria occasione per ridurre le disuguaglianze, per garantire pari opportunità, per superare, specie in una regione geograficamente frammentata come la Calabria, i divari geografici oltre che sociali e culturali. Ma esse possono costituire un ulteriore e più grave divario ove le competenze per entrare nel mondo digitale non siano diffuse e non sia promossa una reale consapevolezza che abiliti cittadini ed imprese ad avere cittadinanza in quel mondo.

Le competenze digitali non sono quindi solo un'occasione per aumentare l'occupabilità dei giovani o di chi si trova senza lavoro o per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa. Esse sono passaporto per conoscenze, opportunità, relazioni, fruibilità di diritti che sono in questo momento discriminanti per una reale uguaglianza dei cittadini.

c. L'architettura dell'Agenda Digitale e le azioni previste

a. **INFRASTRUTTURE FISICHE**

1. Piano per la Banda Ultra Larga

- i. Completamento Banda Ultra Larga per 165 comuni a 30 mb (Fondi FESR)
- ii. Uso del residuo della convenzione BUL A (Fondi FESR)
- iii. BUL per le aree rurali (su fondi FEASR)
- iv. Connettività per le imprese a 100 mb (su fondi PON)

2. Razionalizzazione dei Datacenter regionali (nell'ambito dell'evoluzione del SIAR- Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale)
3. Piano di Disaster recovery e di Business Continuity
4. Piano di Cybersecurity e privacy (osservanza del nuovo GDPR)
5. Wifi pubblico negli edifici pubblici
6. Implementazione del cloud computing regionale

B. INFRASTRUTTURE IMMATERIALI E PIATTAFORME ABILITANTI

1. Implementazione di SPID
2. Implementazione di PagoPA
3. Supporto all'uso pervasivo della Fatturazione elettronica
4. E-procurement
5. Evoluzione del SIAR- Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (sviluppo software)
6. Potenziamento del SURAP
7. Portale del cittadino
8. Realizzazione di un sistema per la piena dematerializzazione dei documenti amministrativi
9. Progetto di archiviazione, conservazione e interscambio di documenti digitali
10. App istituzionale della Regione Calabria su "mobile"
11. Adeguamento delle anagrafi degli enti locali a ANPR
12. Sistema delle conferenze dei servizi
13. Piattaforma per la gestione degli uffici pubblici

C. COMPETENZE DIGITALI, INCLUSIONE DIGITALE, PARTECIPAZIONE CIVICA (

1. Azioni verso la formazione di specialisti IT (individuazione delle competenze e dei profili professionali IT emergenti e più richiesti)
 - i. Studenti
 - ii. Occupati
 - iii. Da rioccupare
2. Azioni verso i non specialisti IT (fondamenti di cultura digitale e approfondimenti tematici su tecnologie emergenti)
 - i. Studenti
 - ii. Occupati
 - iii. Da rioccupare
3. Azioni verso gli impiegati dell'amministrazione regionale, degli enti regionali e del SSR, degli Enti locali (fondamenti di cultura digitale e approfondimenti tematici su tecnologie emergenti; approfondimenti su PA digitale)
4. Portale "Open Data" per l'accountability e l'utilizzo dei dati pubblici per creazione di valore
5. Strumenti di e-participation e e-democracy, compresi strumenti per la partecipazione alle decisioni e per le consultazioni pubbliche
6. Luoghi di assistenza e presa in carico di cittadini non alfabetizzati digitali per accesso ai servizi online

D. MODELLO DI INTEROPERABILITÀ

- Adozione del Modello di Interoperabilità basato sul Piano Triennale caratterizzato da:
- i. standard tecnologici e ai profili di interoperabilità del nuovo Modello di interoperabilità che consente di definire ed esporre *Application Programming Interface (API)* conformi;
 - ii. l'adozione dell'approccio API first al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano

ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;

- iii. precisa definizione dei termini di utilizzo delle API esposte;
- iv. adozione del Catalogo delle API realizzato da AgID , che consentirà la condivisione delle API realizzate dalla PA. Attraverso le informazioni registrate nel Catalogo si realizza un punto di esposizione nel quale saranno censite e documentate le API condivise dagli utenti e utili agli sviluppatori e agli altri soggetti coinvolti negli Ecosistemi. Nondimeno, nel rispetto del diritto alla privacy in merito ai dati trattati, le API potranno essere utilizzate anche da soggetti esterni alla PA. AgID definirà un apposito set di regole di utilizzo e un modello di governance per la gestione.

E. ECOSISTEMI VERTICALI

Gli ecosistemi sono i settori o aree di intervento in cui si svolge l'azione dell'amministrazione regionale e degli enti pubblici della regione. La strategia di crescita digitale della regione Calabria ne individua otto:

1. Sanità e presa in carico delle persone in difficoltà (disabili, cronici, ecc.)
2. Istruzione, formazione, Lifelong learning e servizi per l'impiego
3. Mobilità e trasporti
4. Ambiente e protezione del territorio
5. Turismo, beni culturali, produzione culturale
6. Agrifood e agricoltura 2.0
7. Sistema produttivo, digitalizzazione delle PMI, industria 4.0
8. Open data e open government

Al fine di facilitare il coordinamento tra gli attori coinvolti, ogni ecosistema:

- definisce le basi di dati di riferimento, le regole di alimentazione delle stesse e implementa i meccanismi di comunicazione con il *Data & Analytics Framework* sia al proprio interno sia con gli altri ecosistemi e con la cabina di regia regionale;
- contribuisce alla definizione delle linee guida specifiche per l'ecosistema stesso;
- definisce le regole condivise e trasparenti per il proprio funzionamento;
- utilizza le piattaforme abilitanti;
- espone i propri servizi attraverso API.

4. Le azioni previste

a. Sanità e presa in carico delle persone in difficoltà (disabili, cronici, ecc.)

Come indicato nel documento di "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020": L'innovazione digitale dei processi sanitari è un passaggio fondamentale per migliorare il rapporto costo-qualità dei servizi sanitari, limitare sprechi e inefficienze, ridurre le differenze tra i territori, nonché innovare le relazioni di front-end per migliorare la qualità percepita dal cittadino.

FSE

In questo settore sarà necessaria una efficace azione che, utilizzando anche le convenzioni Consip "SPC", permetta una rapida realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) che si basi su:

- ✓ **Un assessment** dell'attuale livello di informatizzazione e di utilizzo dell'ICT all'interno delle strutture sanitarie della Regione e dei servizi forniti a livello regionale;

- ✓ Lo sviluppo del **Portale per il cittadino** che può consentire anche l'accesso al FSE e comunicazione verso i cittadini
- ✓ La definizione di un **piano strategico (master plan)** di miglioramento che, a partire dalla fotografia della situazione attuale, identifichi i principali ambiti di intervento su cui la Regione può agire in termini di sanità digitale, evidenziando le azioni preliminari necessarie (prerequisiti), a livello di infrastruttura ICT regionale e informatizzazione delle singole strutture sanitarie, per consentire l'erogazione dei servizi individuati;
- ✓ **Il monitoraggio** costante dell'implementazione delle iniziative e verifica di congruenza con gli obblighi regionali e nazionali;
- ✓ La realizzazione di azioni di **formazione, comunicazione** e sensibilizzazione sulle iniziative di sanità digitale estesa ad operatori e cittadini.
- ✓

Infrastrutture immateriali del Piano Triennale

Il percorso verso la sanità digitale dovrà poi integrare le piattaforme abilitanti nazionali del Piano Triennale a cominciare da SPID e da PagoPA che dovranno essere inserite in tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere.

SEC-SISR

A questo ecosistema attiene anche il progetto SEC SIRS in parte già attuato con la precedente programmazione. Il SEC SISR risponde ad esigenze di automazione del SSR (Sistema Sanitario Regionale), inteso come complesso costituito dal Dipartimento Tutela della Salute della Regione, dalle 5 Aziende Sanitarie Provinciali (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia), dalle 3 Aziende Ospedaliere (Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria) e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Catanzaro.

Il progetto ha l'obiettivo di raccordare con linguaggi e procedure informatiche comuni i Dipartimenti regionali, le Aziende Sanitarie ed ospedaliere e i Ministeri competenti, al fine di supportare il processo di riordino dell'organizzazione e delle attività sanitarie regionali e uniformare i sistemi contabili ed il controllo di gestione tra i Dipartimenti Sanità e Bilancio della Regione e gli uffici di ragioneria delle Aziende Sanitarie.

La realizzazione del SEC-SISR prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ supportare il processo di risanamento del debito e di riqualificazione del SSR, come previsto dal Piano di rientro;
- ✓ armonizzare i sistemi contabili ed i processi di gestione delle risorse umane delle Aziende Sanitarie, al fine di agevolare i flussi informativi verso la Regione;
- ✓ promuovere l'integrazione dei sistemi di governo ed erogazione dei servizi socio sanitari tra i diversi attori coinvolti (Regione e Aziende Sanitarie), superando i limiti di un patrimonio applicativo ed informativo oggi fortemente disomogeneo in termini di copertura informatica e tecnologie utilizzate.

Il progetto SISR permetterà quindi di creare un'unica infrastruttura regionale di servizio per il sistema di governo del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie e per i sistemi amministrativo/contabili delle Aziende Sanitarie, realizzando un'architettura "centralizzata" in base al modello SaaS (Software as a Services) per i servizi delle Aziende. Il Sistema esporrà i servizi di integrazione verso SPC (Sistema Pubblico di Connettività) già realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e gli altri sistemi aziendali.

Sistema Informativo per la Prevenzione,

-La vigilanza e controllo sull'igiene e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con la possibilità di verificare le figure coinvolte, la normativa violata e l'esito finale dell'intervento; inoltre il sistema permette le verifiche di sicurezza su impianti, macchine e attrezzature e sui relativi dispositivi di sicurezza.

-La gestione delle attività sanitarie di Screening e di diagnosi, attraverso la definizione Popolazione Bersaglio, la definizione di Parametri Operativi dello Screening, la gestione dei

dati medico, coinvolgimento del medico nella campagna di Screening, l'invio al medico delle liste dei pazienti invitati, dei solleciti da effettuare, degli esiti relativi agli esami di I e II livello, la generazione ed invio delle lettere di invito, la predisposizione piani di lavoro per i Centri di I° Livello

La gestione delle vaccinazioni attraverso la creazione della popolazione target, consentendo l'identificazione dei destinatari degli inviti ai cittadini da vaccinare, riportandone i nominativi in una lista che affianca l'anagrafica unica. All'interno della lista di reclutamento per le Vaccinazioni vengono riportate le informazioni delle vaccinazioni eseguite, in modo da avere uno scadenziario sempre aggiornato.

Sistema informativo per la Gestione delle cronicità:

Il sistema è dedicato alla definizione dei modelli di Chronic Care dei cittadini con patologie croniche e/o disabilità, individuati su una base dati condivisa, univoca, integrata e completa, che contenga tutte le informazioni relative alle prestazioni socio-sanitarie rese nelle diverse strutture al cittadino. Il sistema implementa gli strumenti necessari per seguire l'evoluzione clinica delle patologie, evitando duplicazioni degli accertamenti diagnostici, sovrapposizione di indirizzi e coordinando /controllando tutti i contributi che i vari attori socio-sanitari forniscono al ripristino e al mantenimento dello stato di salute del cittadino. Il sistema si basa sullo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria e governo del processo di cura nella sua interezza, attraverso l'integrazione con le cartelle dei MMG. Tale sistema rappresenta quindi un sistema gestionale per la messa in pratica dei PDTA delle patologie croniche secondo le linee guida presenti e future nazionali e regionali.

Portale Patient Relationship Management

Incrementare la conoscenza dei bisogni dei pazienti ed avvicinare il cittadino ai servizi sanitari della Regione Calabria migliorandone la fiducia verso il SSR; il portale offre servizi informativi (mappa delle strutture sanitarie pubbliche e private, prestazioni erogate su tutto il territorio regionale, operatori sanitari e specialità, liste d'attesa; per alcune patologie sezioni dedicate alla prevenzione, alle terapie ai diritti) di accesso al SSR (prenotazioni on-line, pagamento ticket, distribuzione dei referti) di contatto con gli operatori ed i caregiver SSR (call center, sezioni dedicate alle testimonianze, spazio di dialogo tra malati e tra medico e paziente)

IperCup regionale

Si configura come un'agenzia di gestione/presentazione dell'offerta regionale attraverso una soluzione di integrazione dei sistemi di prenotazione attualmente in uso presso le Aziende Sanitarie Provinciali ed Ospedaliere e l'estensione dei CUP Aziendali alle strutture private convenzionate.

Attraverso questo intervento sarà possibile

favorire la distribuzione della domanda sui punti d'offerta, migliorando la saturazione complessiva e minimizzando la probabilità di lunghe code d'attesa in particolare per le prestazioni ad ampio bacino d'utenza e nelle zone confinanti dei territori delle ASP;

abbattere i vincoli territoriali di prenotazione, consentendo di prenotare prestazioni da un qualunque punto, su una qualsiasi struttura;

poter meglio monitorare l'offerta complessiva ambulatoriale, così agevolando chi è preposto alla programmazione sanitaria ed al controllo della spesa.

aumentare il livello di soddisfazione e quindi il "consenso" da parte dei cittadini

ottimizzare l'accesso all'offerta da parte di più soggetti ed eliminando la possibilità di doppie e plurime prenotazioni

fornire dati di performance dei sistemi cup (numero di punti di prenotazione/accettazione;

numero di utenti e accessi medi, numero di prenotazioni effettuate; saturazione delle agende, scarto tra prestazioni erogate e prestazioni prenotate, mancata erogazione per abbandono dell'utente etc) utilizzando gli indicatori definiti dalle linee guida di riferimento nazionale

b. Istruzione, formazione, competenze digitali

Le competenze digitali hanno un ruolo centrale per l'intera strategia di crescita digitale della regione Calabria per agire sia sul lato della domanda sia su quello dell'offerta di servizi digitali, identificando il target preferenziale sia nei cittadini (soprattutto giovani) sia nelle imprese.

Il Piano Operativo Regionale 2014-2020 prevede già alcune azioni tese a rinforzare le competenze digitali dei cittadini calabresi per aumentarne l'inclusione sociale e l'occupabilità. Nell'ambito dell'asse 10, Obiettivo tematico OT9, l'azione 9.1.5 prevede azioni di alfabetizzazione e inclusione digitale con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati tramite

- ✓ l'incentivazione di laboratori di alfabetizzazione informatica, inclusione digitale e accesso ad Internet nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo
- ✓ percorsi personalizzati e azioni di affiancamento e tutoraggio

Nell'ambito dell'asse 11 azioni per il sostegno della diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola (Obiettivo tematico 10.8) sono previsti

- ✓ interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, per laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze digitali chiave da parte degli studenti;
- ✓ sperimentazione di soluzioni di e-education e di didattica che offrano repository di contenuti digitali per docenti e studenti

Nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla promozione dell'occupazione sono previste azioni di:

- ✓ sostegno all'occupazione attraverso misure di politica attiva nell'ambito dell'ICT
- ✓ misure di incentivazione all'occupazione giovanile attraverso l'attivazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali

Tutte queste azioni dovranno essere coordinate ed integrate in piano unico per l'accrescimento delle competenze digitali di:

- ✓ studenti
- ✓ lavoratori da ricollocare e giovani in cerca di prima occupazione
- ✓ dipendenti pubblici della regione, degli enti locali, delle aziende pubbliche e del SSN

In quest'ultimo importantissimo campo (il pubblico impiego) le competenze da conseguire e/o consolidare dovranno essere classificate in tre categorie, seguendo anche le recenti Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT redatte dall'AgID:

- ✓ competenza digitale di base, rivolta ai dipendenti della PA che utilizzano e interagiscono lavorativamente con strumenti informatici, al fine di consentire un'adeguata interazione con le soluzioni ICT interne ed i servizi digitali verso il cittadino;
- ✓ competenza digitale professionale in ambito ICT, rivolta ai dipendenti e fornitori delle PA che si occupano di attività professionali in ambito ICT, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane con competenze specifiche all'interno di progetti di digitalizzazione;
- ✓ competenza digitale dirigenziale, rivolta alla dirigenza pubblica per consentire la comprensione delle tecnologie ICT, al fine di poter governare la digitalizzazione e supportare scelte adeguate in ambito di e-procurement

Sarà necessario:

- ✓ identificare le modalità più adeguate affinché la programmazione regionale sul tema delle competenze digitali, e in particolare quella relativa ai fondi strutturali 2014-2020, possa recepire efficacemente le linee di intervento definite nell'ambito della Coalizione (Linee Guida del Programma Nazionale, Linee Guida per i progetti) anche in termini di progettazione operativa;
 - ✓ sviluppare le iniziative nazionali utili ad assicurare un'armonizzazione delle strategie territoriali sulle competenze digitali, supportare la co-progettazione degli interventi, favorire la condivisione delle buone pratiche;
- ✓ dar vita ad un gruppo operativo di coordinamento integrato tra la Regione Calabria, AgID e altri attori che si ritiene necessario includere per avviare un'attività sistematica di

coordinamento, integrazione e monitoraggio rispetto ai due punti precedenti, in modo da ottimizzare e rendere organici gli interventi in ambito di competenze digitali.

c. Agricoltura

Il supporto all'azione in questo ambito si può articolare su una serie di servizi ed attività:

- **Analisi preliminare** del tessuto agricolo ed industriale della regione Calabria.
- **Definizione del percorso di trasformazione digitale** dei diversi comparti, considerando le priorità competitive, la maturità del tessuto imprenditoriale e la stabilità e maturità delle tecnologie disponibili. In particolare, percorrendo la filiera da monte verso valle è possibile identificare 3 macro ambiti di applicazione della visione Smart Agrifood:
 - **Agricolo**, sia in termini di *Precision Agriculture*, intesa come l'applicazione *in the field* di tecnologie digitali (es. guida parallela di macchine agricole, droni, sensoristica IoT, ecc.) finalizzata alla riduzione dei consumi di acqua, fertilizzanti, anti-parassitari, ecc. che saranno impiegati in funzione delle effettive necessità delle singole porzioni di campo; che in termini di *Internet of farming*, inteso come l'applicazione *in the farm* di tecnologie digitali (sistemi informativi gestionali, big data analytics, cloud) finalizzata alla gestione armonica dei dati provenienti dalle diverse fonti (terreno, veicoli, attrezzature, magazzini, etc.) all'interno di un unico sistema di DSS (Decision Support System) per l'imprenditore agricolo.
 - **Logistico**, in cui l'applicazione di tecnologie digitali (sensoristica IoT e blockchain su tutte) permetterà di aumentare le funzionalità di tracciabilità & rintracciabilità dei prodotti lungo la filiera, monitoraggio delle effettive condizioni di trasporto e stoccaggio dei prodotti e anti-contraffazione, con evidenti ripercussioni positive sulla difesa del *Made in Italy*.
 - **Trasformazione**, ad esempio attraverso applicazioni che rendano "intelligenti" i macchinari di produzione, capaci di comunicare con il resto dell'impianto ed auto-apprendere in base all'esperienza via via acquisita, oppure applicazioni di cloud manufacturing, in grado di virtualizzare le risorse di produzione, rendendo disponibile online la loro capacità produttiva.
- **Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi** (UMA, schedario viticolo, gestione regionale aziende, ecc.).
- **Piattaforma di e-learning** per le attività formative degli operatori: piattaforma e-learning (piattaforma MOODLE) a supporto della Regione per le attività formative degli operatori impegnati nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Istruttorie PSR ecc).

d. Mobilità e trasporti

Il settore della mobilità è fortemente coinvolto nei processi in atto di trasformazione digitale: nella regione Calabria tale coinvolgimento potrà riguardare due aspetti fondamentali del sistema dei trasporti: il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e la sicurezza stradale.

- ✓ Progetto integrato di servizio, controllo e analisi dei dati per l'efficienza del sistema di trasporto pubblico locale.

L'infrastrutturazione di localizzazione geografica presente già su tutti i mezzi di TPL della regione (sei società consortili che raggruppano 29 aziende concessionarie), può consentire un sistema integrato di gestione dei dati tale da fornire:

- Servizi ai cittadini attraverso un tracking in tempo reale delle vetture
- Servizi all'amministrazione regionale permettendo la puntuale rendicontazione e il costante monitoraggio delle corse
- Un'imponente mole di dati da gestire come open data per successive applicazioni anche da parte del mercato (vedi sistema di interoperabilità basato su API)

Un progetto sperimentale in questo senso è stato già studiato nell'ambito di una partnership con l'Università della Calabria.

A questo sistema integrato (che sarebbe il primo per un'area regionale in Italia), si potrà affiancare la realizzazione della bigliettazione integrata per rendere maggiormente fruibile ai cittadini l'intero sistema del TPL.

✓ Progetto di sicurezza stradale

Attraverso macchine di controllo che permettono un continuo monitoraggio della qualità della rete stradale può essere realizzata una mappa dei rischi da integrare con un "incident reporting" in un "portale dell'incidentalità" per orientare le priorità degli interventi nella messa in sicurezza delle strade.

e. Ambiente e protezione del territorio

Il territorio va inteso come un'area geografica interconnessa ove interagiscono sistemi diversi, ma in stretta relazione tra di loro. In una regione come la Calabria la tutela del territorio e delle sue risorse assume un'importanza strategica. La trasformazione digitale offre straordinari strumenti per questa missione, tutte le iniziative si devono però basare su dati di georeferenziazione e cartografici aggiornati, aperti, omogenei e interoperabili rispetto alle basi dati nazionali. È quindi necessario:

- ✓ aggiornare la cartografia esistente utilizzando una piattaforma open
- ✓ mettere a disposizione dei comuni la cartografia aggiornata perché scada alla base di nuovi Piani Strutturali Comunali (PSC)
- ✓ Semplificare e digitalizzare, evitando duplicazioni, le procedure relative al MUDE (Modello Unico dell'Edilizia) e alla piattaforma Sismi.Ca supportando in questo i comuni attraverso un'adeguata formazione

In questa politica settoriale sono anche da considerare le iniziative per il sistema di allertamento regionale previste dal POR Calabria 2014-2020 nell'azione OT 5.1.4 che prevede reti digitali interoperabili di allerta precoce.

Nell'ambito delle politiche ambientali il POR prevede iniziative per il telecontrollo digitale dell'illuminazione urbana (azione OT4.1.3); sistemi digitali di monitoraggio e gestione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici (OT 4.1.1) sistemi digitali di monitoraggio della rete idrica (OT 6.4.2)

f. Turismo, beni culturali, produzione culturale

L'economia digitale è ormai protagonista del turismo: dalla scelta della località alla prenotazione, dalle attività culturali, gastronomiche, paesaggistiche ai racconti e alle condivisioni delle esperienze, sia sincrone sia dopo il viaggio, non c'è turista che non veda nel digitale lo strumento principe della sua "customer experience".

La strategia di crescita digitale non può quindi che massimizzare il vantaggio che la trasformazione digitale può dare ad una regione a continuo rischio di "divide geografici".

Si tratta quindi da una parte di promuovere la digitalizzazione delle imprese turistiche e potenziale l'appeal degli attrattori sia culturali sia naturali della Regione attraverso l'apporto delle tecnologie per la fruizione dei beni culturali e naturali (dalla multimedialità alla realtà aumentata, dallo storytelling all'accessibilità fisica e virtuale); dall'altra rafforzare, come previsto dalle azioni 6.7.2 e 6.8.3 del POR, i sistemi di comunicazione, informazione e promozione turistico-culturale per gli attrattori culturali e naturali.

g. Open data

L'intervento proposto in questo ambito punta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ Rendere pubblico e valorizzare la grande quantità di informazioni e dati di cui Regione Calabria e le amministrazioni del territorio dispongono, attraverso la **creazione di un portale**, in linea con le indicazioni e gli obiettivi del Piano Triennale e secondo le linee guida per la pubblicazione degli Open Data di Agid
- ✓ Rendere prassi il processo di liberazione degli open data all'interno dell'Amministrazione regionale e delle PA del territorio coinvolte, attraverso un **approccio di tipo socio-tecnico**

- che coniuga la dimensione tecnologica, certamente abilitante, all'empowerment dei dipendenti pubblici e al coinvolgimento dei destinatari e degli stakeholders del territorio;
- ✓ Sensibilizzare tutti gli attori territoriali sulle tematiche legate all'Open Government e all'Open Data e stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini e degli stakeholders al progetto di liberazione dei dati della Regione Calabria
 - ✓ Promuovere la pratica del riuso (anche a scopo commerciale) e valorizzare gli open data quale strumento per la crescita e lo sviluppo territoriale.

L'intervento proposto si articola nelle seguenti fasi:

1. **Assessment – Analisi dei fabbisogni** (azione prioritaria, da attivare entro il 31/12/2017), che coinvolge le seguenti dimensioni:
 - **Patrimonio informativo pubblico regionale** - ricognizione dei dataset a disposizione
 - **Set tecnologico** - analisi dei sistemi informatici a disposizione o in progettazione
 - **Struttura organizzativa** - analisi dei processi, ruoli e responsabilità delle Direzioni e delle strutture che dovranno essere coinvolte nel processo di apertura
 - **Misure istituzionali** - analisi dello stato di avanzamento della politica Open Data portata avanti dalla Regione (Legge Regionale, Delibere, Regolamenti, Agenda politica, ecc...)
 - **Empowerment** - analisi dei livelli di awareness e conoscenza sui temi dell'Open Government e Open Data da parte del personale interno a Regione e alle amministrazioni territoriali
 - **Engagement** - analisi dei livelli di awareness e conoscenza sui temi dell'Open Government e dell'Open Data da parte degli stakeholder del territorio in termini
2. **Progettazione dell'intervento** per ciascuna delle dimensioni analizzate nella fase di assessment.
 - Livello tecnologico: progettazione, sviluppo e manutenzione di un portale dedicato, di applicazioni verticali e infografiche per facilitare l'accesso e la fruizione dei dataset.
 - Livello dataset: censimento dei dataset; estrazione e lavorazione fino alla pubblicazione
 - Livello organizzativo ed empowerment: definizione di un modello organizzativo interno, definizione di un workflow di estrazione, approvazione e pubblicazione degli open data, supporto alla creazione di una Community regionale degli Open Data, progettazione e realizzazione di interventi di affiancamento e formazione
 - Livello istituzionale: identificazione di provvedimenti interni utili a rendere il processo di pubblicazione degli open data una prassi
 - Engagement: identificazione di un set di azioni di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder territoriali (imprese, cittadini, ecc.) nelle diverse fasi del processo di apertura (scelta dei dati da liberare, riuso dei dataset, ecc.): campagne di dissemination e di awareness building, comunicazione web e social, incontri territoriali e incontri a carattere nazionale.

Tutta l'azione relativa alla costruzione del portale Open Data si raccorderà con il Sistema Informativo dell'Amministrazione regionale (SIAR) recentemente implementato con l'azione:

“Servizi di evoluzione del sistema informativo dell'amministrazione regionale in ottica di open data, sicurezza delle informazioni e trasparenza”. Il SIAR contribuirà così significativamente al processo di trasparenza dell'amministrazione regionale fornendo dati già in formato aperto e corredati delle necessarie schede di metadati così come indicato dal capitolato di gara.

h. Sistema produttivo, digitalizzazione delle PMI, industria 4.0

IL POR prevede all'azione 3.5.2 un supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica

L'azione supporta le imprese calabresi nell'adozione di soluzioni ICT (commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale, sicurezza informatica, ecc.) nei processi produttivi, prioritariamente nelle aree di innovazione della S3.

In particolare, si intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle imprese regionali di strumenti ICT nelle forme più avanzate, in grado di accrescere l'innovazione digitale nei processi aziendali, con particolare riguardo alle piattaforme di eCommerce, eProcurement, eLearning, Digital Marketing, Multimedia Content.

Si tratta, partendo dalle competenze e dalle conoscenze tecnologiche, di sostenere progetti delle imprese che impattino anche sulla componente organizzativa promuovendo in modo diffuso l'innovazione nei processi, nei prodotti e nella gestione delle imprese e delle loro reti. L'azione è attuata in complementarità con il PON Impresa e Competitività.

Si prevede il sostegno alle imprese per l'adozione di strumenti e soluzioni ICT avanzate (acquisto e customizzazione di software, servizi avanzati di supporto informatico e telematico, servizi di connessione BUL, ecc.) per migliorare i processi aziendali.

Nell'ambito del sostegno alle imprese le azioni di crescita digitale comprendono anche le attività di semplificazione legate al SUAP e alla digitalizzazione della Conferenza dei servizi.

Per usufruire meglio della rete regionale del SUAP è necessario fornire i comuni di un adeguato accompagnamento sia in termini di formazione, sia di postazioni informatizzate

i. Programma di cybersecurity e di adeguamento alla nuova direttiva GDPR (privacy)

Nel recente passato si è assistito ad una rapida evoluzione della minaccia cibernetica ed in particolare per quella incombente sulla pubblica amministrazione, che è divenuta un bersaglio specifico per alcune tipologie di attaccanti particolarmente pericolosi.

I pericoli legati a questo genere di minaccia sono particolarmente gravi per due ordini di motivi. Il primo è la quantità di risorse che gli attaccanti possono mettere in campo, che si riflette sulla sofisticazione delle strategie e degli strumenti utilizzati. Il secondo è che il primo obiettivo perseguito è il mascheramento dell'attività, in modo tale che questa possa procedere senza destare sospetti. Nei fatti le misure preventive, destinate ad impedire il successo dell'attacco, devono essere affiancate da efficaci strumenti di rilevazione, in grado di abbreviare i tempi, oggi pericolosamente lunghi, che intercorrono dal momento in cui l'attacco primario è avvenuto e quello in cui le conseguenze vengono scoperte.

In questa area la strategia regionale partirà da un adeguato assessment che verifichi, attraverso opportune attività di testing, la sicurezza delle applicazioni fisse e mobili, la sicurezza dei database, l'efficacia delle attività previste per evitare la perdita di dati, la tenuta dei vari firewall.

L'assessment e l'esecuzione delle verifiche è da intendersi come:

- esecuzione periodica di verifiche della configurazione operativa e della presenza di vulnerabilità nei prodotti e sistemi ICT e nelle procedure ad essi correlate: dovranno essere previste attività periodiche di verifica dell'integrità dei software impiegati nelle amministrazioni almeno due volte l'anno, scansioni dello stato di aggiornamento di tali software e dell'esistenza di vulnerabilità sfruttabili. Tale verifica include, oltre alla verifica dell'integrità del codice sorgente in esecuzione, la configurazione del software in esame;
- valutazione della corretta implementazione e relativa configurazione delle funzionalità di sicurezza adottate nei sistemi e prodotti ICT impiegati da ogni amministrazione.

Le successive azioni di messa in sicurezza dei sistemi e dei dati saranno realizzate sulla base delle linee guida emesse da AgID e delle indicazioni del citato Piano triennale.

Connessa con questa area sarà l'attività regionale di adeguamento alla nuova Direttiva europea sulla protezione dei dati personali (la GDPR) che entrerà in vigore nel maggio 2018 e che comporterà una nuova responsabilità dell'amministrazione per una privacy by default e nuovi adempimenti a cominciare dalla nomina di un Data Protection Officer.

j. Programma di archiviazione e conservazione sostitutiva dei documenti

Il sistema documentale e in particolare il processo di archiviazione e conservazione sostitutiva (digitale) dei documenti che ne sarà parte integrante, sarà implementato sulla base delle recenti regole tecniche emesse dall'AgID e nell'ottica della costituzione dei Poli di Conservazione previsti dal Piano Triennale.

La conservazione sostitutiva sarà poi coerente con le direttive di cui agli artt. 43 e 44 del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale e si provvederà alla nomina della figura responsabile.

5. La governance regionale

a. Le caratteristiche della Governance di "Crescita Digitale Calabria 2020"

L'Obiettivo Tematico Agenda Digitale è per sua natura trasversale e avrà bisogno quindi di coordinamento e visione unitaria con tutte le amministrazioni centrali e locali nella sua attuazione e l'entità del divario da colmare in tempi rapidi impongono un'adeguata **Governance dell'Innovazione** da parte della Regione sui temi dello sviluppo tecnologico per assicurare:

- collaborazione con le amministrazioni centrali
- coordinamento tra i diversi assessorati ed agenzie regionali
- coordinamento delle azioni di progettazione, di implementazione e di cambiamento dei processi messe in atto dai diversi enti sul territorio
- regia unitaria ed organica dell'utilizzo delle risorse disponibili (umane in primis e finanziarie) di concerto con i vertici degli enti e la centrale acquisti
- regia unitaria ed organica dello sviluppo delle competenze digitali
- un'effettiva inclusione dei cittadini nella società digitale, secondo i principi dell'OpenGov della **partecipazione**, della **collaborazione** della **trasparenza**.

b. Le azioni per la Governance di "Crescita Digitale Calabria 2020"

L'agenda Digitale della Calabria ha l'obiettivo di definire il Piano strategico di sviluppo del nostro territorio governando un processo di innovazione persistente e attivo. A garanzia di questo si intende adottare un modello di governance con l'obiettivo di rafforzare processi innovativi attraverso meccanismi di ascolto, analisi e confronto con le istituzioni, le comunità specialistiche, i singoli cittadini.

La governance si sviluppa attraverso:

- processi di ascolto continuativi delle esigenze manifestate dal territorio e delle opportunità che emergono dal territorio;
- azioni di comunicazione al territorio sull'avanzamento e sulle tematiche innovative più attinenti allo sviluppo regionale pubblico e privato;
- implementazione di una Segreteria Tecnica coordinata dal settore Agenda Digitale. Il settore sarà un punto unico di monitoraggio e di coordinamento tra tutte le iniziative afferenti all'agenda digitale della regione. Tale struttura dovrà provvedere alla verifica raccolta e attuazione delle esigenze di informatizzazione espresse dai Dipartimenti Regionali, per garantire l'assenza di duplicazioni, l'integrazione con i sistemi esistenti e il rispetto delle politiche di sicurezza informatica ed assicurare la realizzazione della strategia di crescita digitale. Tale struttura organizzativa dovrà anche avere la responsabilità della definizione del

piano dei fabbisogni, a partire dalla mappatura della situazione esistente - in termini di processi, applicazioni, esigenze;

- attenzione tesa a far sì che il board di direttori generali della regione assuma l'agenda digitale quale road map per le politiche dell'ente e rapporti a questa tutte le azioni e i provvedimenti che, nei vari settori, coinvolgano le tecnologie digitali e la digital transformation;